

# Buttigliera lima la tassa rifiuti

## Recuperata l'evasione, ora sconto del 10 %

**BUTTIGLIERA** Il Comune mantiene la promessa e sforbica il 10 % alla bolletta dei rifiuti. La misura è inserita nel bilancio di previsione 2012 e nella delibera accessoria che la Giunta Bechis ha approvato martedì sera. Bilancio che il sindaco definisce una «manovra leggera», perché non tocca l'Imu sulla prima casa e l'addizionale Irpef.

Si raccolgono dunque i primi frutti del lavoro della **Maggioli Tributi srl**. La società romagnola ha iniziato nel luglio 2010 a scovare anomalie nei pagamenti della Tarsu. «Grazie ai soldi recuperati, abbiamo ridotto la tariffa del 10 % al metro quadro per

tutti, utenze domestiche e non domestiche» è compiaciuto il sindaco, che spera in ulteriori tagli, perché l'operazione andrà avanti sino a fine settembre.

La **Maggioli** ha inviato due questionari alle famiglie buttigliesi. Obiettivo: raccogliere dati relativi al lasso di tempo 2007-2008 e confrontarli per stabilire se era stata evasa o meno la Tarsu. «Non mi piace parlare di evasione, ma di disallineamento dei dati, perché il nostro archivio è vecchio di trent'anni e ci sono discrepanze tra la superficie su cui si paga la Tarsu e quella registrata al Catasto - approfondisce Bechis - I dati li diffonde-

remo a fine settembre, ma posso anticipare che le superfici non sono enormi, però si tratta di mille famiglie, quindi l'importo recuperato è significativo».

Chi ha collaborato con il Comune verserà solo la quota dovuta e non riceverà sanzioni. Invece il 20% dei buttigliesi, quello che non ha risposto ai questionari, verrà controllato dalla **Maggioli**: se ci saranno irregolarità, dovranno pagare la somma evasa, gli interessi e una multa.

«Grazie a questa operazione e a un avanzo di amministrazione consistente, posso dire che la nostra situazione finanziaria è migliore di qualche anno fa - valu-

ta Bechis - Per questo motivo abbiamo fatto una «manovra leggera» per non gravare troppo sulle tasche dei buttigliesi, malgrado un taglio dei trasferimenti statali di circa 40.000 euro».

L'addizionale Irpef non è stata modificata. Così come l'Imu sulla prima casa, che resta allo 0,4 %, con una detrazione prevista dalla legge di 200 euro, più 50 euro ogni figlio convivente sotto i 26 anni, fino ad un massimo di 8. Dimezzata invece l'aliquota per i fabbricati produttivi agricoli, che scende allo 0,1 %, e ritoccata al rialzo quella su seconde case e tutti gli altri edifici: da 0,76 %, fissata dalla legge, a 0,84 %. «Entro il 30 settembre sapremo quanto abbiamo incassato di Imu e vedremo se potremo ribassare l'aliquota sulla seconda casa».

**Marco Bertello**

